



Ordine Francescano Secolare d'Italia

Il Ministro Nazionale

A Pietro La Monica

**Ministro Regionale OFS della Sicilia
e, suo tramite**

**ai fratelli e alle sorelle della scuola di
formazione permanente regionale OFS**

“Testimoni dei beni futuri e impegnati nella vocazione abbracciata all’acquisto della purità di cuore, si renderanno così liberi all’amore di Dio e dei fratelli.” (Reg. Ofs, 12)

Spesso, ciò che limita il nostro agire e rende sterile la nostra testimonianza cristiana nel mondo, è la scarsa consapevolezza del nostro ruolo e delle responsabilità che, in particolare noi Francescani Secolari, ci siamo assunti con la Professione.

La realizzazione di un corso di formazione come quello progettato dal Consiglio regionale O.F.S. della vostra regione, manifesta la volontà di voler investire in un progetto ambizioso ma indispensabile, capace di inserire le nostre Fraternità al cuore della società, di renderle visibili agli occhi di tutti, perché “non si deve nascondere la lampada sotto il moggio”. Non avrebbe senso infatti definirsi francescani “secolari” e al tempo stesso staccare la nostra missione dalla società, dal secolo in cui viviamo. Occorre far “uscire” dai conventi le nostre Fraternità e offrirle al mondo, con una modalità che non comporta imprese o progetti di chissà quale portata, ma semplicemente, come segno per dimostrare che è possibile per degli esseri umani vivere insieme, amarsi gratuitamente, celebrare, operare per un mondo migliore di fraternità e di pace, come testimoni visibili delle beatitudini evangeliche.

Questo intento così ambizioso si realizza per la generosità, disponibilità ed amore per la vocazione del Consiglio regionale della Sicilia e di tutti voi che vi avete aderito; per questo, personalmente ed a nome di tutto il Consiglio nazionale, devo ringraziarvi dal profondo del cuore, augurandovi di modellare la vostra immagine per divenire, ancora inseriti nel cammino della Chiesa italiana del dopo Verona (Convegno Ecclesiale 2006), *Testimone di Gesù Risorto Speranza del mondo*.

Con questo progetto avete accolto prontamente l’invito che il Consiglio nazionale ha rivolto alle singole regioni, stimolandole alla realizzazione di ciò che voi inaugurate oggi, consapevoli del fatto che è proprio nei centri regionali che si mettono in gioco le vere risorse della nostra famiglia ed è da lì che si potrà realizzare la concreta crescita dell’OFS.

La formazione risponde ad un naturale senso di responsabilità che è insito nella nostra vocazione, e diverrà strumento privilegiato per “indicare la strada” alle singole Fraternità; mi auguro però, che si faccia anche mezzo efficace per la crescita nella comunione vitale e reciproca con il Primo Ordine e TOR, nella speranza che, provvidenzialmente, divenga dono e ricchezza per l’intera famiglia francescana.

Vi affido all’intercessione di Francesco e Chiara e dei nostri santi Patroni Elisabetta e Ludovico, grato al Padre per avermi concesso di servire fratelli e sorelle tanto generosi e preziosi testimoni del dono della vocazione che mi è stato concesso.

Grazie!



Giuseppe Failla